



Rassegna Stampa

Da 28 marzo 2018 a 05 aprile 2018

Rassegna Stampa

03-29-2018

PROGRAMMAZIONE LOCALE - VENETO

ARENA	29/03/2018	8	Commercio, non si ferma la crisi dei piccoli negozi <i>Redazione</i>	3
INDUSTRIA E FINANZA	29/03/2018	1	Negozi, serrande giù <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI VICENZA	29/03/2018	7	Vendite, timido +1% Ma in un anno chiusi 9 negozi al giorno <i>Roberta Bassan</i>	5

WEB

affaritaliani.it	29/03/2018	1	COMMERCIO: UNIONCAMERE, IN VENETO CONSUMI TENGONO, NEGOZI SEMPRE PIÙ CHIUSI <i>Redazione</i>	8
------------------	------------	---	---	---

PROGRAMMAZIONE LOCALE - VENETO

3 articoli

- Commercio, non si ferma la crisi dei piccoli negozi
- Negozi, serrande giù
- Vendite, timido +1% Ma in un anno chiusi 9 negozi al giorno

LA RICERCA. I dati di **Unioncamere** e Confcommercio Veneto sul secondo semestre 2017

Commercio, non si ferma la crisi dei piccoli negozi

Crescono le vendite al dettaglio ma solo nei supermercati: +1,9% mentre hanno chiuso 3.300 esercizi, schiacciati da internet

Vendite al dettaglio in aumento. Prezzi in leggera crescita. Ordinativi in salita. Ma nonostante i risultati incoraggianti del secondo semestre 2017, gli imprenditori del commercio non sono fiduciosi per il futuro.

È quanto evidenzia la rilevazione realizzata da **Unioncamere** in collaborazione con Confcommercio Veneto, condotta su un campione di 584 imprese con almeno 3 addetti (www.venetocongiuntura.it).

Da luglio a dicembre le vendite al dettaglio sono risultate in crescita sullo stesso periodo del 2016 del +1,6%. Nei 12 mesi, invece, hanno registrato un incremento meno accentuato, +1,1%, in linea con il trend dell'anno precedente (+1,2%, nel 2016). «Per quanto non esaltante, la dinamica del settore commerciale si è rafforzata a fine anno», commenta Mario Pozza, presidente di **Unioncamere Veneto**, «soprattutto per gli esercizi di media e grande superficie. È proseguita, al

contrario, la crisi dei piccoli negozi, con incrementi molto modesti. Il ritmo complessivo conferma la fase di debolezza dei consumi delle famiglie. Intanto continua l'emorragia di esercizi commerciali in Veneto: tra gennaio e dicembre hanno abbassato la serranda oltre 3.300 negozi, più del doppio delle nuove aperture, circa 1.600».

La performance migliore riguarda super ed ipermercati, con un +1,9%; seguono le imprese del commercio al dettaglio alimentare e non alimentare (+1,4%). Sotto il profilo dimensionale la variazione positiva più marcata è degli esercizi di media e grande superficie, (oltre i 400 metri quadri) con un +2%, mentre i negozi di piccole dimensioni hanno segnato un +0,7%.

«I negozi di vicinato» dichiara il presidente di Confcommercio Veneto, Massimo Zanon, «sono in parte penalizzati dall'incremento dell'e-commerce, come del re-

sto gli store di dimensioni più grandi, e da costi di locazione e di gestione troppo elevati». Da qui le previsioni poco rosee delle imprese. «Possiamo tornare a essere competitivi con programmi strutturati di rivitalizzazione urbana, politiche di defiscalizzazione e calmierazione degli affitti, facendo buon uso dei nuovi strumenti tecnologici», completa.

L'analisi congiunta **Unioncamere**-Confcommercio evidenzia inoltre che i prezzi di vendita, nell'ultimo semestre 2017 hanno segnato un aumento del +0,4% (+0,9% la variazione media annua). L'incremento ha riguardato il commercio al dettaglio non alimentare e alimentare (rispettivamente +0,8% e +0,6%) mentre i supermercati, gli ipermercati e i grandi magazzini hanno registrato una sostanziale stabilità a -0,1%. Gli ordinativi ai fornitori sono in salita del +0,7%,

facendo media tra il +1,2% del non alimentare e il +0,9% dell'alimentare, sospinti dalla domanda formulata dalle aree commerciali più grandi (+1,2%) mentre le piccole hanno segnato una variazione negativa (-0,5%).

Gli imprenditori formulano previsioni poco ottimistiche per il periodo da gennaio a giugno 2018: si teme una flessione del volume d'affari, con ordini in discesa a fronte di un aumento dei prezzi. • **Va.Za.**

I dati 2017 in Veneto

- +1,1%** le vendite al dettaglio
- +1,6%** il ritmo di crescita nel secondo semestre
- +0,4%** i prezzi
- +0,7%** gli ordinativi
- 3.300** i negozi chiusi in regione tra gennaio e dicembre
- 1.600** le nuove aperture



Peso: 28%

L'INDAGINE DI VENETOCONGIUNTURA

NEGOZI, SERRANDE GIÙ

LE HANNO ABBASSATE IN 3.300. IN CRESCITA SUPERMERCATI, IPER E GRANDI MAGAZZINI NEL SECONDO SEMESTRE 2017 LE VENDITE AL DETTAGLIO HANNO EVIDENZIATO UN AUMENTO DELL'1,6%

Nel secondo semestre 2017, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le vendite al dettaglio hanno evidenziato un aumento del +1,6% rispetto al corrispondente periodo del 2016. Rispetto al trimestre precedente l'indice destagionalizzato ha registrato la medesima intensità +1,6%, in aumento rispetto ai primi 6 mesi dell'anno (+0,1%). Nella media dell'intero 2017 le vendite al dettaglio hanno registrato un incremento del +1,1%, in linea rispetto al ritmo di crescita dello scorso anno (+1,2% nel 2016). La rilevazione semestrale è realizzata da **Unioncamere del Veneto** in collaborazione con **Confcommercio Veneto** condotta su un campione di 584 imprese con almeno 3 addetti «Per quanto non esaltante, la dinamica delle vendite al dettaglio si è comunque rafforzata nel secon-

do semestre 2017, mostrando un'accelerazione rispetto alla prima parte dell'anno – commenta **Mario Pozza**, presidente di **Unioncamere Veneto** – grazie

soprattutto agli esercizi di media e grande superficie. È proseguita la crisi dei piccoli negozi, che al contrario hanno registrato un aumento molto modesto. Guardando all'intero anno, nel 2017 le vendite al dettaglio hanno mantenuto un ritmo di crescita modesto, analogo a quello del 2016, a conferma della fase di debolezza dei consumi delle famiglie. Intanto continua l'emorragia di esercizi commerciali in Veneto: tra gennaio e dicembre 2017 hanno abbassato la serranda oltre 3.300 negozi, più del doppio delle nuove aperture, poco sopra 1.600». L'indicatore delle vendite

secondo le categorie merceologiche ha segnato la performance migliore nei supermercati, ipermercati e grandi magazzini con un +1,9%; seguono le imprese del commercio al dettaglio alimentare e non alimentare (+1,4%). Sotto il profilo dimensionale la variazione positiva più marcata riguarda gli esercizi di media e grande superficie (≥400 mq) con un +2% mentre i negozi di piccole dimensioni (<400 mq) hanno segnato un +0,7%.



Mario Pozza



Peso: 51%

COMMERCIO AL DETTAGLIO. L'indagine **Unioncamere Veneto** sul 2017

Vendite, timido +1% Ma in un anno chiusi 9 negozi al giorno

Vanno meglio le grandi strutture, in crisi i piccoli
A penalizzare il settore è sempre più l'e-commerce

Roberta Bassan

Tengono i consumi, le vendite al dettaglio si rafforzano grazie ai supermercati, iper e grandi magazzini, ma prosegue la crisi dei piccoli. In un anno hanno abbassato la serranda oltre 3.300 negozi in Veneto, sono 9 al giorno contando pure i festivi. Più del doppio delle nuove aperture, poco sopra le 1.600. A penalizzare il settore, secondo gli addetti, il fatto soprattutto che la gente fa acquisti sempre più su internet, recandosi sempre meno nei negozi. Sono alcuni dei dati più significativi emersi ieri dall'indagine del secondo semestre 2017 di **Unioncamere del Veneto** in collaborazione con **Confcommercio Veneto** condotta su un campione di 584 imprese con almeno 3 addetti sulla base dei dati di **Veneto Congiuntura**. In questo quadro di luci (le vendite al dettaglio aumentano del +1,6% rispetto allo stesso periodo del 2016) e di ombre (il calo dei negozi e la lenta emorragia dei piccoli) vincono le tinte fosche. E infatti i commercianti al dettaglio so-

no sfiduciati e a precisa domanda sul futuro 1 su 4 prevede una flessione del volume di affari.

LA FOTOGRAFIA. Nella media del 2017 le vendite hanno registrato un incremento del +1,1%, in linea rispetto al ritmo di crescita dello scorso anno (+1,2% nel 2016). Se si guarda alle categorie merceologiche i risultati migliori si trovano negli scaffali dei supermercati, ipermercati e grandi magazzini con un +1,9% di vendite; seguono le imprese del commercio al dettaglio alimentare e non alimentare (+1,4%). Anche guardando alle dimensioni la crescita nelle vendite premia i "grandi" (esercizi oltre 400 mq) con +2% di vendite, mentre i negozi di piccole dimensioni (meno di 400 mq) hanno segnato +0,7%.

I PREZZI. I prezzi di vendita negli ultimi 6 mesi del 2017 hanno segnato sì un aumento del +0,4% (+0,9% la variazione media annua), ma in diminuzione rispetto al primo semestre del 2017 (+1,4%). L'aumento dei prezzi ha riguardato il commercio al det-

taglio non alimentare e quello alimentare (rispettivamente +0,8% e +0,6%) mentre i supermercati, gli ipermercati e i grandi magazzini hanno registrato una sostanziale stabilità (-0,1%). Le imprese più piccole hanno risentito di più dell'aumento dei prezzi (+0,9%), meno le medie e grandi (+0,2%). Lieve crescita degli ordinativi ai fornitori (+0,7%) con maggiore incremento negli esercizi del commercio al dettaglio: non alimentare +1,2% e alimentare +0,9%. E +0,5% per i supermercati, gli ipermercati e i grandi magazzini. Anche qui vincono le aree commerciali più grandi (+1,2%) rispetto alle piccole superfici (-0,5%).

LUCIE OMBRE. Il presidente di **Unioncamere Veneto** Mario Pozza guarda al bicchiere mezzo pieno: «Per quanto non esaltante, la dinamica delle vendite si è comunque rafforzata nel secondo semestre 2017, mostrando un'accelerazione rispetto ai primi sei mesi grazie soprattutto agli esercizi di media e grande dimensione». Il presidente di **Confcommercio Veneto** Mas-



Peso: 44%

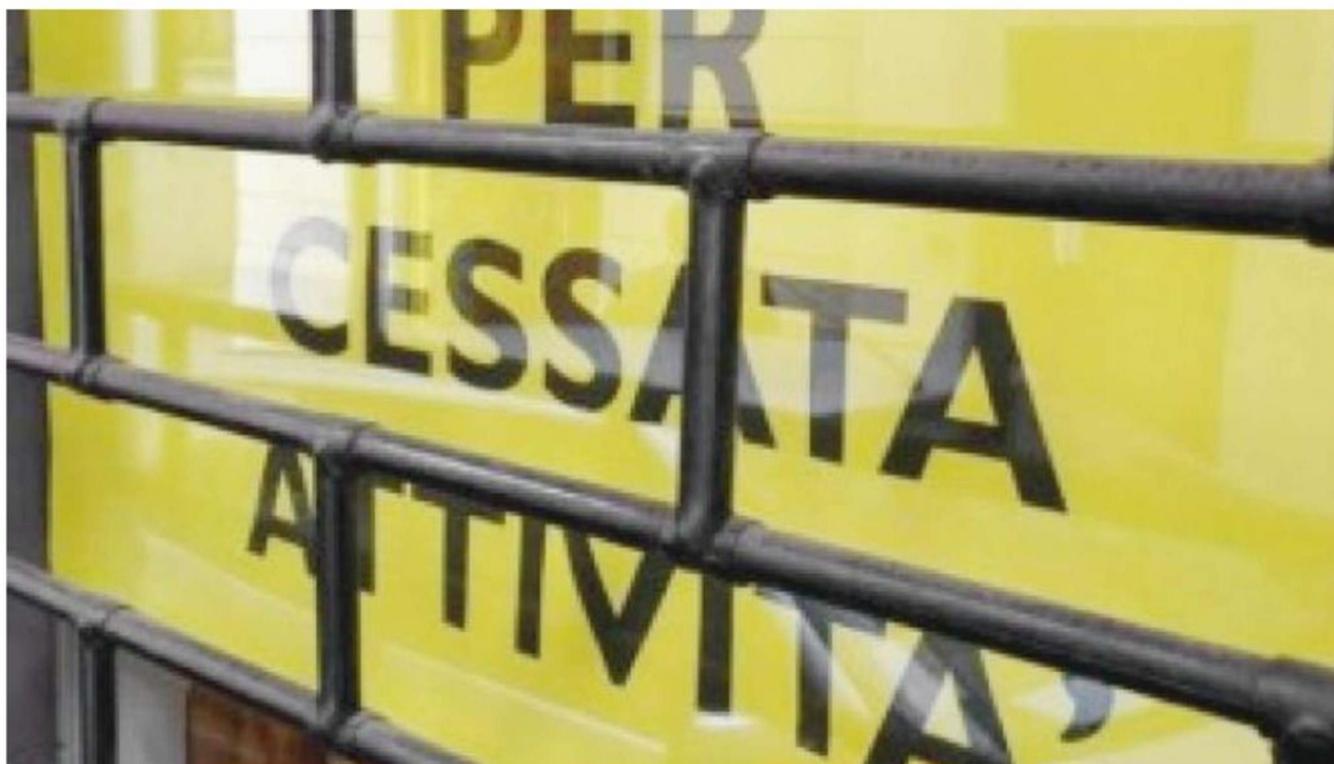
simo Zanon guarda al bicchiere mezzo vuoto: «Seppur positivo il dato delle vendite al dettaglio è ancora debole per parlare di ripresa. I piccoli negozi di vicinato crescono troppo poco, in parte penalizzati dall'incremento dell'e-commerce, che in questo inizio 2018 tocca anche i "grandi", ma anche da costi di locazione e di gestione

troppo alti, oltre che dall'assenza di una seria politica di rigenerazione urbana. Lo confermano le previsioni delle imprese per i prossimi sei mesi. Possiamo tornare a essere competitivi solo in presenza di programmi strutturati di rivitalizzazione urbana, con politiche di defiscalizzazione e calmierazione dei costi di locazione, facendo al

contempo un buon uso integrato dei nuovi strumenti tecnologici». Per ora regna la sfiducia: il 23,5% degli imprenditori prevede il peggioramento del giro d'affari. Era il 3% a giugno. •

Si torna competitivi con nuove politiche urbane e migliore tecnologia

MASSIMO ZANON
CONFCOMMERCIO VENETO



Tra gennaio e dicembre 2017 hanno chiuso in Veneto oltre 3.300 negozi, più del doppio delle nuove aperture. ARCHIVIO



Peso: 44%

WEB

1 articolo

- COMMERCIO: UNIONCAMERE, IN VENETO CONSUMI TENGONO, NEGOZI SEMPRE PIÙ CHIU...



affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Fondatore e direttore
Angelo Maria Perrino

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT MILANO ROMA
PALAZZI & POTERE LAVORO MARKETING MEDIATECH FOOD SALUTE MOTORI VIAGGI FOTO aiTV

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

COMMERCIO: UNIONCAMERE, IN VENETO CONSUMI TENGONO, NEGOZI SEMPRE PIÙ CHIUSI

28 marzo 2018- 12:17

Venezia, 28 mar. (AdnKronos) - Nel secondo semestre 2017, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le vendite al dettaglio hanno evidenziato un aumento del +1,6% rispetto al corrispondente periodo del 2016. Rispetto al trimestre precedente l'indice destagionalizzato ha registrato la medesima intensità +1,6%, in aumento rispetto ai primi 6 mesi dell'anno (+0,1%). Nella media dell'intero 2017 le vendite al dettaglio hanno registrato un incremento del +1,1%, in linea rispetto al ritmo di crescita dello scorso anno (+1,2% nel 2016). La rilevazione semestrale è realizzata da **Unioncamere** del Veneto in collaborazione con Confcommercio Veneto condotta su un campione di 584 imprese con almeno 3 addetti (www.venetocongiuntura.it). "Per quanto non esaltante, la dinamica delle vendite al dettaglio si è comunque rafforzata nel secondo semestre 2017, mostrando un'accelerazione rispetto alla prima parte dell'anno - commenta Mario Pozza, presidente di **Unioncamere** Veneto - grazie soprattutto agli esercizi di media e grande superficie. È proseguita la crisi dei piccoli negozi, che al contrario hanno registrato un aumento molto modesto. Guardando all'intero anno, nel 2017 le vendite al dettaglio hanno mantenuto un ritmo di crescita modesto, analogo a quello del 2016, a conferma della fase di debolezza dei consumi delle famiglie. Intanto continua l'emorragia di esercizi commerciali in Veneto: tra gennaio e dicembre 2017 hanno abbassato la serranda oltre 3.300 negozi, più del doppio delle nuove aperture, poco sopra 1.600". L'indicatore delle vendite secondo le categorie merceologiche ha segnato la performance migliore nei supermercati, ipermercati e grandi magazzini con un +1,9%; seguono le imprese del commercio al dettaglio alimentare e non alimentare (+1,4%). Sotto il profilo dimensionale la variazione positiva più marcata riguarda gli esercizi di media e grande superficie (=400 mq) con un +2% mentre i negozi di piccole dimensioni hanno segnato un +0,7%.

aiTV



Roulotte distrutta dalle fiamme, salvato un uomo

In Vetrina



Isola dei Famosi 2018, Valeria Marini missione finita: ma prima... Isola 2018 news

NEWS	FOTO	VIDEO
Più visti del giorno	Più visti della settimana	Più visti del mese
	Morte Frizzi, immagini ospedale S. Andrea	
	Molestie sessuali, Rocco Siffredi: "ecco il mio provino all'attrice porno"	
	Lato B hot su Instagram per Antonella Fiordelisi	
	Crozza/Berlusconi: "Adesso chiamo Salvini e gli dico di"	